



*Luce e
Amore nel
buio*

CELEBRANDO IN CASA QUARTA DOMENICA DI PASQUA

*Il Buon Pastore offre la sua vita
le pecore lo conoscono e lo ascoltano (Gv 10, 11-18)*

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.

CELEBRANDO IN CASA

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa
in questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, tu se il Buon Pastore,
che ci conduce alla vita eterna.

Tu chiami con ognuno di noi per nome,
fa' che possiamo sentirti sempre vicino.

Poiché ci chiami a seguirti
aiutaci a risponderti con tutto il nostro cuore.

Cristo risorto, guidaci lungo il cammino della vita,
**affinché anche noi possiamo accompagnarci
l'un l'altro. Amen.**

Lettura Biblica (Giovanni 10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Riflessione – Gesù, vero Pastore

La quarta domenica di Pasqua viene spesso denominata “Domenica del Buon Pastore” perché a prescindere dall'anno liturgico in cui ci troviamo, il Vangelo si focalizza sempre sulla figura di Gesù come Buon Pastore.

Quest'anno, il brano del Vangelo parla di Gesù come un vero pastore pronto a dare la sua vita per le sue pecore. Non è come il mercenario che fugge quando appare il pericolo. Conosce le sue pecore e un giorno le raccoglierà tutte in un unico gregge.

Gesù agisce verso di noi come un buon pastore: ci nutre, si prende cura di noi, ci difende e dona persino la sua vita per noi. Il nostro buon pastore si preoccupa profondamente per noi, suo gregge, e possiamo sentire un profondo senso di calore e di intimità quando realizziamo che Gesù ci conosce personalmente per nome. Come un buon pastore Gesù è fonte di vita, di nutrimento, e di sicurezza per le sue pecore.

Qualsiasi riflessione su Gesù come Buon Pastore serve anche per ricordarci che guidarci l'un l'altro nel nome di Gesù è parte della vocazione di ogni discepolo. Siamo abituati a pensare a Gesù come il buon pastore, ma dobbiamo pensare che anche noi possiamo essere o diventare “pastori buoni” gli uni per gli altri.

Una delle cose molto incoraggianti di questi tempi difficili è il numero di persone che sono diventate “buoni pastori” per gli altri, fornendo sicurezza e protezione alle persone vulnerabili, sostenendo gli operatori sanitari, fornendo pasti e compagnia.

Questo è ciò che significa dare le nostre vite l'uno per l'altro.

Preghiere di intercessione

Signore, aiutaci a prenderci cura del mondo con amore.

Dacci il coraggio di renderti presente tra di noi.

Rendici saldi nella fede, nella speranza

e nella carità

affinché il tuo amore continui a toccare e a risanare il mondo.

Preghiamo per tutti gli operatori sanitari e i ricercatori.

Benedici il loro lavoro per la nostra sicurezza e il nostro benessere.

Preghiamo per tutti coloro che sono in lutto per i loro cari:

concedi loro il conforto e la pace.

In mezzo al buio di questi giorni

fa' che possiamo essere luce e amore gli uni per gli altri.

Donaci un profondo senso della tua presenza

affinché possiamo guidarci l'un l'altro come pastori buoni.

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Signore, Dio nostro,

Tu nella risurrezione di Gesù

condividi con noi la sua vita risorta.

Trasforma la nostra oscurità, le nostre paure

e la nostra solitudine con la tua presenza

confortante in modo da poter essere per gli altri

segnali amorevoli e sanificanti della tua presenza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

La tua benedizione scenda su di noi, Signore,

e con noi rimanga sempre.

Andiamo in pace: Cristo è risorto!

Alleluia! Alleluia!



Realizzato da Carmelite Communications per

I Carmelitani d'Australia e Timor Est

www.carmelites.org.au

@carmelitesAET